**Tiziana Beghin (NI).** – Signora Presidente, onorevoli colleghi, signora Presidente designata come donna e madre di tre figlie, sono lieta di vedere per la prima volta una donna destinata a presiedere l'esecutivo europeo. Questa è senz'altro una novità positiva. Ma io mi auguro che il cambiamento non si fermi qui. Perché i governi che hanno sostenuto la Sua nomina hanno certamente visto in Lei un presidente valido, ma soprattutto hanno voluto dire no a chi aveva preconfezionato un pacchetto di nomine con l'arroganza di credere che tutti gli altri avrebbero solo potuto accettarle.

Chi l'ha sostenuta ha voluto ribadire che se in Europa si vuole vivere insieme, bisogna anche decidere insieme, tutti insieme. Signora von der Leyen, dopo il nostro incontro, Lei ha fatto Suoi i punti principali del nostro programma, ha garantito che si impegnerà a realizzare un salario minimo europeo, un nuovo patto sull'immigrazione, riforme ambiziose per il clima e garantire finalmente l'iniziativa legislativa al Parlamento europeo.

Per questo il Movimento 5 Stelle intende sostenere la Sua candidatura, ma ogni giorno nei prossimi cinque anni, Lei dovrà dimostrarsi degna di questa fiducia. Noi La osserveremo attentamente e non ci faremo remore a contrastarla anche duramente se non rispetterà gli impegni presi, difendendo i cittadini italiani ed europei, come abbiamo sempre fatto. Per governare l'Europa non basta essere tedeschi, francesi, italiani o spagnoli, bisogna prendere il meglio di ciascuno di noi e dimostrare al mondo che l'Unione europea è molto più della somma dei suoi paesi. Signora von der Leyen, sia il cambiamento che i cittadini europei si meritano e non ci deluda.